

# Introduzione

Ancora esercizi?

Devo ringraziare infinitamente Umberto Santoro, mio ex e brillante studente a Parigi e Ginevra negli anni 1991-95, per aver tenuto a mente i vari consigli tecnici che gli avevo raccomandato. Se gli sono stati utili, penso che potrebbero essere ancora apprezzati da una nuova generazione di giovani pianisti.

Tuttavia, nei cataloghi degli editori non mancano affatto le raccolte dedicate alla tecnica del pianoforte! Ma di quale tecnica si tratta? Quella, troppo spesso limitata, che ci rivelano i grandi concorsi internazionali o quella, più rara, dei grandi poeti del pianoforte?

Con la presente e breve opera vorrei insistere sulla priorità che deve avere la qualità del suono. Controllare sempre gli esercizi, anche i più difficili, con un tocco morbido, privo di rigidità e aggressività.

L'ascolto attento di ogni suono, di ogni intervallo, renderà l'esecuzione varia, colorata, priva di qualsiasi tensio-

ne nociva. Anche se si deve affrontare un'intensa seduta di studio, che comunque non deve superare le cinque ore, non si deve mai arrivare alla soglia del dolore! È indispensabile fermarsi frequentemente e respirare. Qualsiasi forma di tendinite è un'anomalia che rivela un difetto nel modo di studiare, pertanto da correggere con urgenza.

Infine, pur sembrando indispensabile la vivacità delle dita, è necessario insistere, senza timore di esagerare, su quella che è la maggiore difficoltà dell'approccio alla tastiera: il LEGATO. Controllare i martelli della meccanica del pianoforte non è un compito facile. Ed è qui che diventa fondamentale un'articolazione continua, circolare, preparata lentamente e costantemente controllata dall'orecchio.

Auguro quindi una buona concentrazione a tutti coloro che vorranno seguire i miei suggerimenti, sperando che non rimpiangano questo sforzo il cui unico obiettivo è dominare e far cantare il proprio strumento!

DOMINIQUE MERLET

# Legato

Come preparare un bel Legato.

Per prima cosa, avere una seduta corretta. Troppi giovani pianisti (o forse il loro insegnante?) trascurano questo punto!

Non sedersi né troppo vicino né troppo lontano dalla tastiera, né troppo in basso né in troppo alto. Braccia all'altezza della tastiera, gomiti leggermente in avanti rispetto al busto in modo da poter incrociare facilmente le braccia. Sedendosi sul bordo della panchetta e inclinandosi leggermente in avanti, sarà più facile mettere le mani sui tasti "tirando" verso di sé con la massima aderenza. Questa è una condizione essenziale, per ottenere un bel legato e anche, in seguito, un perfetto controllo del *pp*.

Una volta acquisiti questi principi di base, la giornata può iniziare con alcuni esercizi di Brahms, che si devono

eseguire con morbidezza e molto lentamente. Di questi, prima il n. 49<sup>a</sup> poi il n. 49<sup>b</sup> (ed. Breitkopf). Distendere ogni dito, uno dopo l'altro, e passare i pollici senza ruotare le mani. Il suono deve essere rotondo e cantante, molto uguale. È fondamentale ascoltare molto attentamente, non basta far scorrere le dita sui tasti! Cercare di non superare il tempo di 40 alla semiminima. Altrettanto utile è l'esercizio 39 in quanto combina due importantissimi elementi complementari: il primo, la caduta libera su note doppie, *ff*, con le mani molto ferme che devono immediatamente rilassarsi dopo l'attacco; il secondo, lavorare con ogni dito sulle semicrome, *p* e *molto legato*, al tempo massimo di 88 alla croma. Si deve curare la totale aderenza al tasto, le falangi delle dita devono mantenere insieme una forma solida che non deve cedere.

49a

49b

39

Riprendere la diteggiatura della scala.

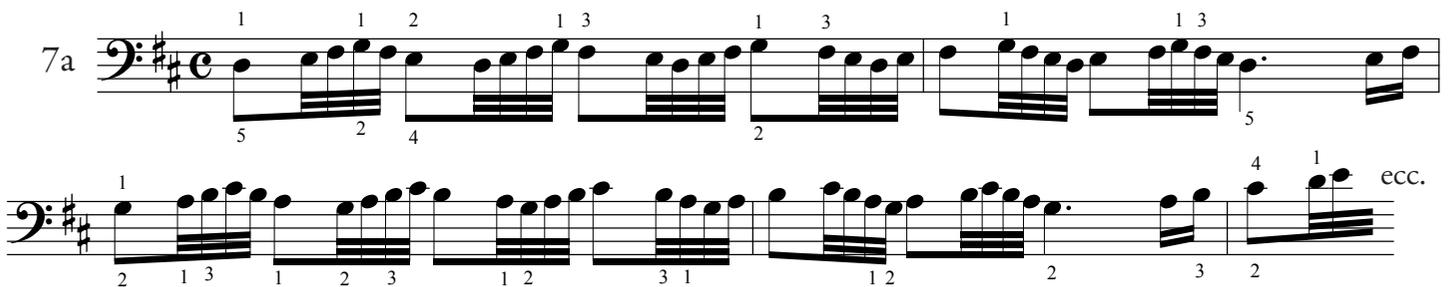
1) Ritmo in due (da fare anche a mani incrociate). Molto legato e cantando, senza accentare le semicrome, con molta uguaglianza.



Mano sinistra all'8<sup>va</sup> inferiore.

poi:  $\text{♩} = 100$  ecc.  
con molta vivacità di attacco del tasto, come se lo si volesse pinzare.

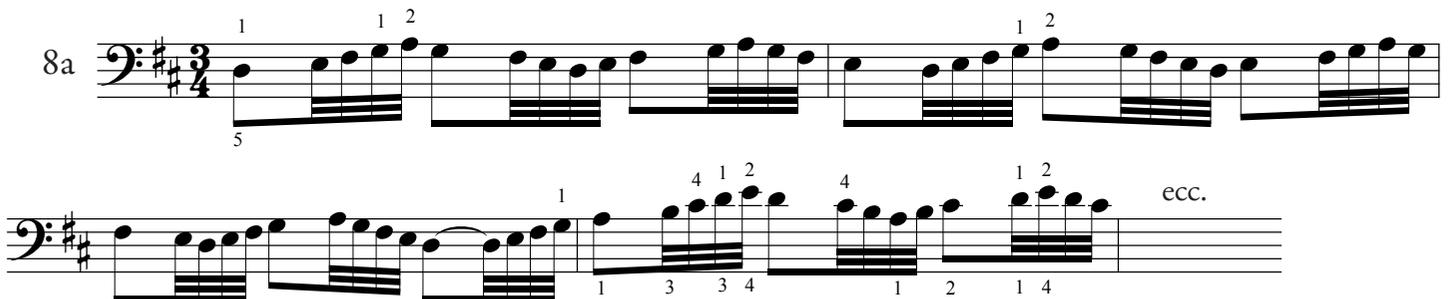
2a) Preparazione del ritmo a 3.



2b) Ritmo a 3, in due modi diversi, senza alcun accento.



3a) Preparazione del ritmo a 4.



## Indice

Appunti per una tecnica del pianoforte	3
Introduzione	4
Parole semplici per suonare	5
Legato	6
Scale	7
Note ribattute	13
Esercizi sul passaggio del pollice	14
Staccato di polso	15
Arpeggi	16
Movimenti laterali del braccio	19
Estensione delle dita intermedie	20
Ottave	21
Doppie note	28
Accordi	29
Libertà dei gomiti	31